

# Sulla dirittura d'arrivo anche il Milan

## Sogna la difesa viola e Mondonico ne approfitta (1-0)

# La Fiorentina pensa al Celtic, il Torino no

### Maraschi pareggia al 92' ma l'arbitro annulla il gol per fuorigioco

**MARCATORE** Mondonico al 6' della ripresa.

**TORINO** Battolo Poletti, De Petrini, Puga, Cereser, Agropoli, Carelli, Ferrini, Pucchi, Moschino, Mondonico (Sala) (12 Pinotti).

**FIORENTINA** Superchi, Rogoia, Longoni, Esposito, Ferrante, Bizi, Chiarugi, Merlo, Maraschi (De Sisti, Amarildo) (12, Bandoni) (11, Centini).

**ARBITRO** Angonese.

NOTTE tempo bello e tempo buono. Spettatori 28 mila circa di cui 19.942 paganti per un incasso di lire 27.912.000. Ammonizioni: Esposito, Maraschi, De Sisti e qualche altro della Fiorentina alla fine dopo la mancata per il gol annullato al 92' Mondonico e stato sostituito da Sala al 26 della ripresa. Nessun incidente grave. Un calcio di Cereser a Maraschi sul finire (ferita la rete contusa).

**DAL CORRISPONDENTE**

**TORINO**

Forse tutto il merito è di quella canzone di Celentano di questo passo rischiando di vedere nei parati di tante lesionate anche le modeste giocatori delle squadre che vanno per troppo tempo in bianco (in po' come dire "chi non segna non mangia") e il Torino che da 400 minuti non andava in gol (in campionato) si è deciso al inizio della ripresa e si è visto felice e contenti.

Emiliano Mondonico una delle ultime «carte da visita» che giocano nel nostro campionato ha segnato il suo primo gol del campionato e l'arbitro annulla la volta (la seconda dell'anno '70).



TORINO FIORENTINA — Mondonico a sinistra segna la rete della vittoria granata

## Pesaola: «Ormai noi siamo tagliati fuori»

**SERVIZIO TORINO**

In Fiorentina ha perso il tempo per lo scudetto. In la pesa (contro un Torino in tanto) si è di qui rispetto al standard normale ma per non perdere il tempo. Soltanto lungo come riesce a respingere la palla con la gamba. Una sinigaglia di Esposito e respinge a punti. De Sisti si avventa e il volo tira in rete ma Poletti e sulla linea e sala.

Finalmente l'arbitro Lario recupera non si sa che cosa è il 37 la Fiorentina (francese di una punizione da dieci metri fuori area) calcio De Sisti e sulla palla salta insieme Ferrante, Puga e Depertini e la sfera schizza via arriva Maraschi gol! Il giocatore si abbraccia e l'arbitro annulla.

Amarildo al momento del tiro era in posizione di fuorigioco e non lo dico solo io lo affermano anche i miei ragazzi (come è vero) che Prati li ha messi a segno involontariamente in quanto in caduta su una palla che non aspettava e che non era dalla parte a lui diretta.

La Fiorentina ha pareggiato al 92' ma l'arbitro Angonese ha annullato per un presunto fuorigioco di Amarildo che dalla tribuna onestamente non siamo riusciti a vedere anche perché siamo stati coperti in inganno dall'atteggiamento del segnalibro. Alla fine della gara si è parlato solo di questo episodio e Pesaola ha detto che quest'anno stanno scoprendo alla Fiorentina troppe cose «strane».

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

## I rossoneri vincono con poca fatica

# Senza capo né coda il Bologna Prati cade e involontariamente butta il pallone in rete (1-0)

### In cattedra Rivera: gli altri, stupiti, intorno a lui - Solo Bulgarelli tenta di dare un po' di spina dorsale ai rossoblù ma è tempo sprecato

**MARCATORI** Prati al 9' del primo tempo.

**BOLOGNA** Adami, Rovero, Cim, Cresci, Janich, Gregori, Perini, Bulgarelli, Maresca, Scala Savoldi (12 Vavassori, 13 Turra).

**MILAN** Cudicini, Anquiletti, Schellingner, Rosato, Malatesta, Trappini, Sorrentino, Lodetti, Comin, Rivera, Prati (12 Belli, 13 Rogno ni).

**ARBITRO** Peroni di Roma.



BOLOGNA-MILAN — Il gol realizzato da Prati (a terra)

**NOTE** bella giornata di cielo primaverile, terreno un poco allentato. Nessun grave incidente di gioco non un solo fallo ma che l'arbitro ha punito con un calcio di rigore. Solo Bulgarelli e Gregori Spettatori 38.000 circa di cui 21.234 paganti per un incasso di 59 milioni 443.250 lire Antidoping negativo.

**DALL'INVIATO**

**BOLOGNA** 1 a parte. Un Bologna all'abito dimesso e sfolgiato e il Milan che sornione e diplomatico in tutta naturalezza ne approfitta. È in fondo il sicuro del match e il risultato fedelmente lo rispetta. Persino il gol che ha deciso infatti è stato del tutto casuale se è vero (come è vero) che Prati li ha messi a segno involontariamente in quanto in caduta su una palla che non aspettava e che non era dalla parte a lui diretta.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

## Importante vittoria della Sampdoria sul Bari (1-0)

# «Furetto» Fotia eroe di Marassi

### Autore di Cola,atti - Bernardini sta vincendo una grossa battaglia - Bari senza punte - Grande Spalazzi

**MARCATORE** autore di Cola,atti al 21 del 1° tempo.

**SAMPDORIA** Battara, Saba, Neri, Bernardini, Spalazzi, Spanio, Garbarini, Fratusta, Pini, Corni, Salvi (dal 76, Neri), Bonetti (dal 76, Neri), Paterlini.

**BARI** Spalazzi, Bonetti, Colati, Mucchi, Spini, Colanti, Ianni, Iuriani, Lara, Cane, D'Alfonso (D'Alfonso, Cane), Ianni, Iuriani, Lara, Cane, D'Alfonso (D'Alfonso, Cane).

**ARBITRO** Carminati.



SAMPDORIA BARI — Fotia durante l'azione che si concluderà con il gol

**DALLA REDAZIONE**

**GENOVA**

Il Torino si stende all'attacco e dopo cinque minuti Puga riesce a deviare un calcio di testa un bel centro di Maraschi. Superchi para in tutto egregiamente. Ma il nostro bene? Puga al 21 può mettere una buona comoda presione del Torino che arriva «a difficoltà» della Fiorentina a mettersi in moto. A 21 minuti il primo Pallini e poi Depertini e tirare in porta. Sullo scorcio la Fiorentina pare destinato dal fuorigioco di tieni da metri da solo invece di sparare in porta obbligando Sattolo a una bella parata. Il nostro bene? Torino una

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

## Carraro: «Sempre bravo Bulgarelli»

**DAL CORRISPONDENTE**

**BOLOGNA** 1 a parte. Capita che a quasi trent'anni e con una solida carriera ci sia necessità di dimostrare ancora meglio di tanto quanto il Bologna è una formazione che lascia giocare.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

«Un nostro avviso la cosa più strana è apparsa l'atteggiamento con il quale la Fiorentina ha affrontato la partita. Si vedeva lontano un miglio che il Torino non aveva intenzione di giocare per il campionato e si sava unicamente al Celtic di Glasgow dove mercoledì la Fiorentina doveva giocare per il turno della coppa di campioni e se ne è accorto anche il mister Jack Stein il trainer del Celtic che è venuto a Torino a «spiarne» i prossimi avversari.

Stefano Porcu